

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma viene sottoscritto come appresso.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dott. Domenico Gambacorta

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio Fraire

Amministrazione Provinciale di Avellino
Originale di Verbale di Deliberazione Consiliare

SEDUTA PUBBLICA del **30.06.2017** in I convocazione

N. 46 del registro

O G G E T T O

RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2016 E RELATIVI ALLEGATI: APPROVAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione, è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, TUEL/ D.Lgs. N. 267/2000.

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **TRENTA** del mese di **GIUGNO** alle ore **09,30** nell'apposita sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Provinciale in I convocazione ed in sessione **ORDINARIA** a seguito di avvisi diramati dal Presidente ai Consiglieri nei modi e nelle forme di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio Fraire

Avellino, li _____

Sono presenti ad inizio di seduta, il Presidente e i seguenti Consiglieri:

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Tuel /D.Lgs 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio Fraire

Avellino, li _____

- | | |
|---------------|---------------|
| 1. AMBROSONE | Enza |
| 2. BUONFIGLIO | Tommaso |
| 3. D'ANGELIS | Luigi |
| 4. DI CECILIA | Franco |
| 5. FARESE | Raffaele Vito |
| 6. FESTA | Gianluca |
| 7. GIAQUINTO | Girolamo |
| 8. LENGUA | Caterina |
| 9. PELOSI | Vito |
| 10. PICONE | Fausto |
| 11. ROMANO | Giovanni |
| 12. SARNO | Marino |

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line della Provincia ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009 – giusta attestazione del Dirigente Responsabile.

dal _____ al _____ (oppure) il _____

Risultano assenti i Consiglieri:

1.	7
2.	8
3.	9
4.	10
5.	11
6.	12

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio Fraire

Avellino, li _____

PRESIEDE la seduta il **Dott. Domenico GAMBACORTA** Presidente della Provincia .

ASSISTE il Segretario Generale **Dr. Antonio FRAIRE**

IL PRESIDENTE constatata la sussistenza del numero legale dell'adunanza, invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

IL PRESIDENTE in merito dell'argomento oggetto della trattazione precisa che si tratta appunto del rendiconto dell'anno 2016 adottato con un atto Presidenziale del 27 aprile scorso. Invita pertanto il dottore Principe, che ha provveduto a redigere le relazioni al rendiconto, ad intervenire

IL DOTTOR PRINCIPE – Buongiorno a tutti, ci riferiamo al rendiconto dell'esercizio 2016, come sapete un esercizio finanziario che è cominciato con la necessità di dover riequilibrare il bilancio attraverso l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione, anche per quanto riguarda la spesa corrente, per effetto dei cospicui tagli che lo Stato ci ha imposto a titolo di contributi alla finanza pubblica, tenete presente che il fondo sperimentale di equilibrio che sarebbe la quota di tributi propri che lo Stato ci riequilibra, quindi una sorta di finanziamento che ci viene dato, è stato ridotto nel corso degli anni, di circa 8 milioni di euro. Se, a questo, aggiungiamo i contributi alla finanza pubblica nella parte uscita di 21 milioni di euro, è chiaro che il bilancio necessariamente parte con uno squilibrio di parte corrente. Grazie ad una deroga concessa dalla Legge di Stabilità 2016, lo abbiamo equilibrato attraverso l'avanzo di Amministrazione.

Con una delibera dell'8 luglio 2016, il Consiglio ha dato delle linee di indirizzo, basate sul fatto che, si decideva di superare, quelli che erano i vincoli imposti dalla Finanza Pubblica, per dare priorità a quelle che erano l'esercizio delle funzioni fondamentali dell'Ente, sia nella parte di spesa corrente, che nella parte in conto capitale, quindi garantire interventi per l'assistenza agli Enti locali, interventi per la manutenzione delle strade, interventi per la manutenzione di edilizia scolastica, interventi a livello dell'ambiente. Tutto questo ha imposto un'applicazione di avanzo di Amministrazione nell'anno 2016 di 27 milioni di euro, questi 27 milioni di euro, sono stati utilizzati nel corso dell'esercizio 2016 in varie modalità: circa 6 milioni e mezzo sono andati alla spesa corrente, e ovviamente sono serviti principalmente per garantire la parte di assistenza agli Enti locali di spesa corrente, ma per l'altra parte, per garantire i contributi alla Finanza Pubblica. Poco meno di 21 milioni, erano stati destinati alla spesa di investimento:

- circa 10 di proposizione di investimenti finanziati nell'esercizio 2015 (purtroppo quegli investimenti programmati nel 2015 che, entro il 31.12.2015, non hanno realizzato il presupposto della gara formalmente indetta imposto dai principi contabili dell'armonizzazione, sono confluiti nell'avanzo di Amministrazione e riproposti nell'anno 2016): siamo riusciti a portarli a gara nell'esercizio 2016;

- un'altra parte invece che, ulteriori 10 milioni, si riferiscono invece a nuovi investimenti programmati nell'esercizio 2016, di questi per alcuni si è realizzata la gara formalmente indetta, e quindi anche questa ha consentito la... l'imputazione all'esercizio di bilancio, altri invece siamo riusciti a dare degli incarichi a progettisti esterni, mentre la parte residua dello stanziamento programmato è confluita nell'avanzo di Amministrazione e sarà riproposto in questo esercizio del 2017. Il risultato di tutto questo qual è? Che comunque realizziamo un avanzo di Amministrazione cospicuo, e siamo intorno agli 89 milioni di euro, di questo però la parte libera, è soltanto di 10 milioni di euro, perché le altre parti sono le quote accantonate e vincolate nell'avanzo di Amministrazione. Le quote accantonate, sono accantonate ai fondi che consentono all'Ente di tutelarsi di fronte ad eventuali condizioni negative che se si dovessero verificare in futuro, e mi riferisco, principalmente, al fondo crediti di dubbia esigibilità che consente di dare copertura a quei crediti che non è certo che si realizzano; si pensi, in particolare, ai crediti che abbiamo costituito in bilancio legati all'esercizio transitorio delle funzioni non fondamentali. Purtroppo noi quest'anno abbiamo dovuto sopperire all'esercizio di funzioni, quali il mercato del lavoro, funzioni quali la cultura, funzioni per il primo semestre 2016 riferite ancora all'agricoltura, politiche sociali, assistenza; queste funzioni hanno comportato un esborso di soldi da parte dell'Amministrazione per i quali si è costituito un credito, nei confronti di un Ente subentrante, la Regione dovrebbe essere, che però è venuto in ritardo, e quindi ovviamente questi crediti per tutelare l'Ente abbiamo dovuto costituire una quota accantonata nell'avanzo di Amministrazione, che ne consente in qualche modo la copertura, ovviamente nel momento in cui rientrano questi crediti, questa quota viene svincolata e diventa nuovamente avanzo libero da poter essere utilizzato. Un' ultima cosa, uno sguardo al futuro, questo avanzo libero di 10 milioni di euro che noi abbiamo disposizione purtroppo vista la situazione in cui versa il comparto Province, molto probabilmente dovrà essere destinato ad equilibrare il bilancio 2017, perché i contributi imposti dallo Stato sono notevoli, non sono soddisfacenti i trasferimenti che ci hanno dato soltanto in quest'ultimo momento in sede di DL 50 2017, e quindi l'equilibrio corrente per essere garantito, deve necessariamente essere supportato dall'applicazione dell'avanzo di Amministrazione, questo ovviamente crea problemi perché l'avanzo di Amministrazione è una risorsa che dovrebbe essere utilizzata, principalmente per garantire nuove opere, nuovi investimenti ma questa è la situazione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - I Revisori dei conti hanno espresso il parere? Possiamo avere qualche informazione in più dai Revisori dei conti? Deve prendere un microfono.

REVISORE DEI CONTI - Salve a tutti buongiorno, e praticamente la nostra relazione è favorevole all'approvazione di questo rendiconto dell'anno 2016, non ci sono rilievi si sorta, tranne che, praticamente ogni anno, diciamo che dovete aggiornare l'inventario dei beni immobili. Per il resto insomma abbiamo un avanzo di Amministrazione 89 milioni e un fondo di cassa di oltre 109 milioni e abbiamo applicato all'esercizio 2016 un avanzo di circa 27 milioni. La situazione finanziaria si prospetta buona anche se per il comparto delle Province è in condizioni, diciamo così un poco disastrose. Speriamo che anche l'anno prossimo si riesca a realizzare un avanzo sullo stesso Trend di quello che è stato. Poi per il resto non so, noi non abbiamo fatto nessun tipo di rilievo, perché l'Ente praticamente è in linea con tutte le normative vigenti.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità contabile

FAVOREVOLE

Lì _____

**IL DIRIGENTE
Avv. Filomena Bilancio**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

FAVOREVOLE _____

Lì

**IL DIRIGENTE
Avv. Filomena Bilancio**

1. dichiarato il dissesto finanziario e non essendo rilevabili dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio evidenziabili con i parametri obiettivi stabiliti con decreto ministeriale, come evidenziati nella tabella allegata al rendiconto della gestione;
2. si è attestato il permanere degli equilibri generali di bilancio per l'esercizio 2016 ex art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267 in sede di approvazione del bilancio di previsione 2016, giusta delibera di Consiglio Provinciale n. 282 del 10.08.2016 (poi sottoposta al parere dell'Assemblea dei Sindaci e alla definitiva approvazione con delibera consiliare n. 285 del 12.09.2016) e non a seguito di approvazione della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio, vista la coincidenza del termine di scadenza di entrambi i provvedimenti;
3. il rendiconto della gestione 2015 è stato regolarmente approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68 del 10 maggio 2016;
4. in data 22.05.2017, in riscontro a richiesta n. 20950 del 28.04.2017, è stato reso il prescritto parere del Collegio dei Revisori dei Conti sul Rendiconto 2016, acquisito al protocollo n. 24513 (**allegato Q**);

PROPONE

di approvare il rendiconto della gestione 2016, che comprende il conto del bilancio (**allegato A**), il conto economico (**allegato B**) e lo stato patrimoniale (**allegato C**) unitamente ai seguenti allegati che formano parte integrante del provvedimento:

- relazione ex art. 151, comma 6 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267, approvata con Provvedimento Presidenziale n. 35 del 27.04.2017 (**allegato D**);
- originale del conto sottoscritto dal Tesoriere Provinciale (**allegato E**);
- - tabella dei parametri di definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie(**allegato F**);
- copia delibera di di approvazione del bilancio di previsione 2016, che certifica il permanere degli equilibri di bilanci ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 267/2000 (**allegato G**);
- copia del Provvedimento Presidenziale n. 21 del 20.03.2017 concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi, con i relativi allegati (**allegato H**);
- Relazione ai sensi dell'art.2, comma 4, del decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.12.2009 (**allegato I**);
- Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2016 (art. 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (**allegato L**);
- Attestazione Indicatore di Tempestività dei pagamenti ex art. 41 comma 1 del decreti legge 24 aprile 2014, n. 66 (**allegato M**);
- Nota informativa relativa alla verifica dei crediti e dei debiti con la società partecipata (**allegato N**);
- Piano degli Indicatori e dei risultati di Gestione (**allegato O**).

IL CONSIGLIO

VISTA la proposta di cui sopra;

VISTA l'attestazione rilasciata dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi e per gli effetti dell'art.151, 4° comma del Tuel/d.lgs 267/2000, sopra riportata a margine della proposta;

VISTI i pareri espressi sulla proposta del Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile della Ragioneria ai sensi e per gli effetti degli artt.49, co.1 e 147 bis, co.1, D.Lgs 267/2000 anch'essi riportati a margine della proposta stessa;

VISTO Il Testo Unico Enti Locali/d.lgs 267/2000;

VISTO lo Statuto dell'Ente

Con voto unanime

DELIBERA

- di approvare la proposta di cui all'oggetto, come sopra riportata, dando atto che le premesse, le attestazioni, pareri acquisiti fanno parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso;

Quindi il Presidente del Consiglio pone ai voti, per alzata di mano, l'immediata esecutività del presente provvedimento.

IL CONSIGLIO

Con voto unanime,

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Va bene, ci sono interventi?

IL CONSIGLIERE PICONE – Come Consiglieri, se è vero come è vero, che lei ha fatto il provvedimento il 27/04/2017, quindi la relazione accompagnatoria al rendiconto, solo 3 / 4 Consiglieri ieri abbiamo preso atto, e abbiamo letto la sua relazione. Ritengo il rendiconto sia un momento importante per qualsiasi Ente, vuoi una Provincia, vuoi un Comune, mah... non è possibile fare una relazione soltanto arida dei numeri, che abbiamo letto e che abbiamo sentito anche dal Responsabile, sarebbe opportuno che ci fosse anche una relazione di carattere esclusivamente politico, cioè delle attività concretamente realizzate, in ogni settore, vuoi infrastrutturale, vuoi attività sociale, vuoi il problema legato al mondo delle scuole, perché onestamente chi si avvicina per la prima volta, non rispetto ai bilanci, rispetto ad una fotografia esatta di quello che è accaduto nel 2016, non può far altro che leggere un elenco di cose diciamo, programmate, alcune diciamo vanno nelle quote accantonate come ha detto giustamente il Dottore, altre nelle quote vincolate, e sarebbe opportuno anche capire, il così detto avanzo di Amministrazione vero, quello di 10 milioni, cioè 2 milioni e 8, mi pare di aver letto, fanno parte di una quota destinata... quindi già destinata e circa 8 milioni di una quota libera. Alla tal cosa avete aggiunto addirittura, che già dovrebbe servire questo avanzo per riequilibrare i conti dell'esercizio 2017, quindi per noi Consiglieri Provinciali c'è poco da poter programmare, da poter organizzare da un punto di vista diciamo, non tanto voi, ma in quanto di responsabilità nei confronti dell'intero territorio Provinciale. Poi caro Presidente, secondo il mio modo di vedere sarebbe opportuno, mettere a disposizione, ma non lo dico al Presidente come figura, ma soprattutto a chi collabora, mettere a disposizione almeno 20 giorni prima della convocazione, oppure fare una comunicazione della disponibilità degli atti, perché onestamente, ripeto ma non solo io ma anche gli altri Consiglieri, soltanto ieri siamo venuti a conoscenza, e anche in maniera diciamo personale. Per quanto riguarda il nostro gruppo approviamo, questo rendiconto sperando che si possa riempire di contenuti nell'esercizio che andremo ad approvare, finanziario del 2017.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ci sono altri interventi?

IL CONSIGLIERE FARESE – “Buongiorno Presidente, diciamo che i rilievi che ha fatto il delegato al bilancio, in effetti sono condivisibili e effettivamente insomma avere a disposizione la documentazione che riguarda poi quello che è stato 1 anno di gestione, passato, tra l'altro voglio dire... passato anche senza vari Consiglieri Provinciali presenti in questo consesso attualmente, credo che sarebbe una cosa opportuna e necessaria, ovviamente dai numeri che ci sono stati esposti, noi ci aspetteremo una discussione comunque che possa mettere in condizioni ognuno di noi, insomma, di programmare qualche intervento più di investimento che di copertura invece della gestione ordinaria di questo Ente. E per cui questo noi, Presidente, chiederemo come gruppo una sospensione del Consiglio per poterne discutere magari un po' tra noi e capire”

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Su che cosa?

CONSIGLIERE FARESE – “Su quello che è l'avanzo che viene fuori dal conto consuntivo e quello che potrà essere poi la sua applicazione. Una sospensione parliamo, insomma credo che... non ci sia nulla di straordinario a discutere un attimo prima di procedere all'approvazione di un atto così importante, tra l'altro ripeto, molti di noi non hanno partecipato alla realizzazione del programma e delle opere del 2016.

CONSIGLIERE D'ANGELIS – Dunque nell'annunciare la favorevole posizione del gruppo dell'UDC alla votazione del punto dell'ordine del giorno relativa al conto consuntivo 2016, volevo fare anche alcune osservazioni molto veloci rispetto ad una condizione che ci portiamo avanti da qualche anno rispetto ad un risultato che noi auspichiamo, soprattutto nella spesa di quello che noi programmiamo all'interno del bilancio. Questo ovviamente non avviene per colpa della struttura o per una deficienza di qualcuno, ma è una circostanza che noi ogni anno, nel conto consuntivo andiamo ad evidenziare. Occorre in qualche modo trovare delle soluzioni, perché si possa dare più efficienza alla programmazione che noi mettiamo in atto nel bilancio, perché anche quest'anno rischiamo, come è avvenuto negli esercizi precedenti, particolarmente sul settore della viabilità, che è quello più articolato ed è quello che presuppone più adempimenti dal punto di vista tecnico di trasferire poi all'esercizio successivo una parte degli interventi programmati che non riusciremo a realizzare nell'ambito dell'annualità 2016. Questo è un rischio molto avvertito, visto i tempi che abbiamo rispetto all'esecuzione ed all'attuazione di questi interventi. E' verosimile che una parte di questi, rischiamo di non poterli realizzare. Allora in questo senso credo che vada fatta anche una valutazione generale soprattutto politica, su una necessità di trovare delle soluzioni per accelerare questi processi. Carenze di organico, difficoltà anche da un punto di vista strumentale rispetto all'esecuzione di alcuni provvedimenti, una norma che nel frattempo ha creato anche delle incertezze su alcuni procedimenti, insomma una serie di problematiche che però credo che dobbiamo affrontare in qualche modo per trovare una soluzione condivisa insieme al Segretario, insieme ai Dirigenti, insieme alle strutture, perché questi processi vengano accelerati per dare risposte perché sapete bene che il Presidente, proprio ieri, ha fatto l'ennesima riunione con molti Sindaci, vedono dei ritardi negli interventi, soprattutto sulla viabilità e paradossalmente non sempre questi ritardi, sono per la mancanza di fondi ma spesso anche per difficoltà nella soluzione e nella definizione di alcune problematiche di tipo tecnico amministrativo. Quindi io, questa osservazione ovviamente la faccio in positivo, non è una volontà di voler diciamo criticare un operato, assolutamente anzi, la ricerca di una condivisa scelta che possa aiutare anche l'organismo Amministrativo gestionale a poter definire processi in tempi più certi e più coerenti con le aspettative dei cittadini in un contesto nel quale come sappiamo già c'è una situazione drammatica soprattutto sul punto di vista della viabilità e delle scuole e dell'istruzione, dove anche lì, abbiamo difficoltà oggettive per quanto riguarda gli istituti che vanno salvaguardati almeno nella messa in sicurezza e nella parte diciamo

legata alla manutenzione di questi centri. Ovviamente il Presidente, poi magari noi come capigruppo, potremmo fare delle valutazioni per trovare una soluzione auspicabile che possa accelerare questo processo, e quindi dare anche agli uffici la possibilità di poter essere più snelli più operativi e più rispondenti rispetto alle esigenze che ci siamo posti; con questo auspicio, ma anche con questa sollecitazione in positivo lo ripeto, noi anticipiamo il nostro voto positivo. Nel rispetto alla cosa che richiamava Farese prima, è evidente che l'avanzo di Amministrazione di cui parliamo si riferisce ad un dato, cioè è la risultanza di una programmazione passata. Sull'impegno di questo, la fase successiva sarà quella dell'elaborazione del bilancio, cioè oggi noi non decidiamo quei fondi che destinazione avranno... diciamo accantonamento che... quale sarà il loro utilizzo ma è la mera considerazione di un conto che risulta, e sul quale poi è chiaro che dovremmo aprire una discussione politica nel merito... nella fase che da qui a qualche settimana ci vedrà poi nell'approvazione del bilancio, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ci sono altri interventi? Allora Consigliere Farese, pur condividendo la necessità eventualmente di una breve sospensione, però vorrei dire due fatti: il primo, è che io ho approvato, con tutti gli allegati il 27 aprile... gli allegati erano tutti disponibili, poi mettiamoci d'accordo, se c'è difficoltà di consultazione dell'albo pretorio, se almeno su alcuni documenti più importanti, i Consiglieri mi chiedono di avere una copia puntuale, oppure se insomma possono essere diciamo così, informati tramite posta elettronica, ripeto almeno dei documenti più importanti, ma la relazione al conto del bilancio era ovviamente un allegato dell'atto Presidenziale del 27 aprile. In questa relazione che è parzialmente tecnica ma è parzialmente, come dire, relativa a dati e a fatti che si riferiscono ovviamente alle attività svolte nel 2016, c'è anche l'elenco con la descrizione puntuale degli importi programmati dal vecchio Consiglio Provinciale e tutte queste attività sono descritte sia nella pagina 19, che nella pagina 20, che nella pagina 21, in cui vengono puntualmente elencati tutti questi atti Amministrativi, sono poi come dire oggetti di contratto che sono poi stati stipulati nell'anno 2016 o eventualmente nell'anno 2017, e per i quali c'è un avanzamento in corso, poi ci sono situazioni più sfortunate. Si è verificato che alcuni casi, alcune gare fatte sul MePA, siano andate deserte, che è una cosa abbastanza straordinaria, ma voi sapete che il MePA è, diciamo così, un soggetto grazie al quale si fanno o si dovrebbero fare più velocemente gli affidamenti, e non vengono selezionati a monte naturalmente queste imprese e poi si può verificare che strade che avrebbero bisogno di interventi abbastanza necessari non rinviabili, elencati a pagina 19, 20 e 21, non si siano poi determinati gli inizi dei lavori, ma questo appunto è legato a situazioni particolari. Detto tutto l'area Amministrativa economica finanziaria della Provincia, ci dice purtroppo che una larga parte dell'avanzo dovrà essere applicata alle spese correnti, naturalmente noi siamo i più dispiaciuti di questa cosa qui. Poi ci sta un dato politico che è quello che il vecchio Consiglio Provinciale, del quale facevano parte: Festa, Lengua, D'Angelis e Giaquinto, conoscono bene. Cioè il vecchio Consiglio Provinciale si è preso una responsabilità politica che è stata quella di non rispettare i parametri del patto di stabilità che erano previsti per l'anno 2016, ora voi sapete che questo è a rischio di sanzioni nel 2015, effettivamente con il nuovo Decreto Legge, queste sanzioni erano state cancellate sul 2014, la stessa cosa è successa adesso dopo la formulazione iniziale, che era piuttosto complessa e che non prevedeva una eliminazione tout court delle sanzioni stesse. Che cosa fare del bilancio 2017? Come sapete è una competenza che rimane tutta in capo al Consiglio Provinciale su cui ho già incarico il Consigliere Picone di cominciare a valutare quanto deve essere, come dire, destinato alle spese correnti e quanto possiamo liberare in termini di spese di investimento. Però Consigliere Farese, adesso fermarsi a riguardare le cifre, come dire, è possibile fino ad un certo punto, nel senso che noi sappiamo bene che abbiamo un riequilibrio da fare, comunque inevitabile sul 2017 e che insomma questo è legato alla recentissima conversione del Decreto Legge 51, che come sapete purtroppo non ha stanziato ulteriore risorse a favore delle province fatta eccezione per quei 170 milioni, che era poca roba rispetto a quello che le Province d'Italia, tutte insieme, o almeno le 76 Province delle Regioni a statuto ordinario si aspettavano. Quindi ripeto io sono pronto anche a interrompere il Consiglio per una breve sospensione, ma diciamo non cambia la sostanza perché l'avanzo vincolato è vincolato e c'è poco da discutere, l'avanzo libero in effetti ha una quota di equilibrio che è stata già in qualche modo valutata dagli uffici sulla base della Legge di stabilità 2017, che ha comunque ridotto alle Province i trasferimenti nell'ambito di un altro miliardo di euro. Quindi qui non stiamo stabilendo se faremo più strade, o più scuole, o più fiumi, o quali strade, quali scuole, quali fiumi, stiamo semplicemente dicendo, ribadisco se riprendo bene i dati, che c'è un avanzo di Amministrazione di cui noi stiamo semplicemente dando atto. Non abbiamo grandi possibilità di manovra, a fronte di un avanzo complessivo di 89 milioni di euro, noi abbiamo 36 milioni da quota vincolata, poi ci sono 42 milioni di euro di quota accantonata e di questi la quota libera è 7 milioni e 927, ma che noi abbiamo nel conto economico un risultato di esercizio che sarebbe pari a meno 9 milioni 217, e quindi non abbiamo altra possibilità che come dire, destinare l'avanzo alle spese correnti. Dopo di ché dobbiamo, avviare le politiche di bilancio del 2017, dove siamo andati per 6 mesi, in una situazione di assoluta incertezza, perché insomma c'è un'incertezza che pensavamo e speravamo come Provincia di recuperare con il Decreto Legge 50, e che invece non ci è garantito. Ripeto io non ho nessuna difficoltà a sospendere per 5 minuti per capire meglio quali erano le esigenze anche forse di chiarimento, che venivano da parte del gruppo del PD. Va bene dai, allora 5 minuti di sospensione. Consigliere Farese... se i capigruppo si sedessero un attimo e se c'è qualche, diciamo chiarimento da effettuare, siamo pronti a... bene i capigruppo hanno avuto chiarimenti? Sono sufficienti? Sì? Possiamo procedere al voto? Benissimo, allora... fermo restando che sulle politiche di bilancio come vi avevo già detto dobbiamo ovviamente sederci e riflettere perché dobbiamo valutare tutte le opzioni possibili anche però i rischi che eventualmente facciamo correre all'Ente, perché insomma sono rischi non personali, ma ovviamente sono rischi che riguardano l'Ente. Se siamo d'accordo dobbiamo cominciare, Consigliere Picone questo insieme ovviamente anche al Presidente della Commissione Bilancio, l'esame diciamo, di quelle che sono queste opzioni, l'anno scorso l'8 luglio

come ha ricordato il Dottore Principe, noi abbiamo preso una decisione di Consiglio Provinciale. Tenete presente che più tardi si approva il bilancio, più tardi cominciano le attività diciamo, degli uffici, non tanto in relazione al PEG, ma intanto proprio in relazione alle attività di progettazione di gara e così via. Per cui dovremmo darci innanzitutto un termine... un termine ultimo entro il quale approvare il bilancio in Consiglio Provinciale, perché poi c'è sempre il passaggio in Assemblea, considerando che un passaggio in Assemblea prima del 25 agosto mi sembrerebbe diciamo così piuttosto improbabile. Se noi però il 31 agosto abbiamo il bilancio approvato dall'Assemblea, a settembre poi possiamo ritornare in Consiglio per l'ultimo passaggio, quindi il passaggio sarebbe approvazione della proposta di bilancio da parte del Presidente, ma l'approviamo dopo che l'abbiamo concordata. Entro il 31 luglio si dovrebbe andare massimo ai primi di agosto facendo lo slalom tra le ferie, diciamo doverose di tutti. Poi in Consiglio Provinciale andando entro il 31 agosto in Assemblea dei Sindaci, questi dovrebbero essere i 3 passaggi inevitabili. Per arrivare però ad approvare un bilancio diciamo, il 31 luglio probabilmente bisogna lavorarci da subito. Un'indicazione un po' sulle scelte di massima e poi dobbiamo, come dire, dividerle con gli uffici.

Allora facciamo così, gli uffici iniziano ad elaborare una bozza di quelli che sono i costi fissi, cioè, quante sono le utenze, quanto è il personale, quanti sono gli impegni che vengono da attività pregresse, poi vediamo quello che rimane

Non essendovi altri consiglieri che intervengono **il Presidente**, da lettura della relazione istruttoria e relativa proposta, redatta dal Dirigente dell'Area Amministrativa, ponendola ai voti per alzata di mano

Premesso:

- che l'articolo 227, comma 1, del D. Lgs. 267/00, prevede che *la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.*;
- che il Tesoriere provinciale Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha reso in via telematica il conto dell'esercizio finanziario 2016;
- che l'Economo Provinciale ha reso il conto della propria gestione nell'anno 2016 prot. n. 4371 del 25.01.2017;
- che, ai sensi del comma 3, dell'art. 228 del D. Lgs. 267/00, è stato effettuato il riaccertamento dei residui attivi e passivi in conformità agli artt. 189 e 190 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- che in proposito, a seguito di Conferenza dei Dirigenti del 16.03.2017, è stato emesso Provvedimento Presidenziale n. 21 del 20.03.2017, con il quale è stato formalizzato il suddetto riaccertamento mediante redazione degli elenchi dei residui eliminati, di quelli reimputati e di quelli da riportare;

Dato atto che:

5. con Provvedimento Presidenziale n. 35 del 27.04.2017 è stata approvata la relazione ex art. 151 comma 6 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, fedelmente rispondente alle risultanze del **conto del bilancio**, del **conto economico** e dello **stato patrimoniale**;
6. l'avanzo di amministrazione risultante dal Conto del Bilancio di **euro 89.062.920,56** è costituito per **euro 35.973.723,87** da quota vincolata, per **euro 42.418.169,94** da quota accantonata, per **euro 2.743.201,82** da quota destinata e per **euro 7.927.824,93** da quota libera;
7. dal Conto Economico scaturisce un risultato economico d'esercizio pari a **euro - 9.217.032,10**;
8. dal Conto del Patrimonio scaturisce un Patrimonio Netto pari a **euro 155.958.885,70**;
9. le risultanze finali del riaccertamento dei residui attivi e passivi di cui al Provvedimento Presidenziale n. 21 del 20.03.2017 sono le seguenti:
 - Residui attivi da riportare euro 50.228.353,98;
 - Residui passivi da riportare euro 16.838.909,41;
 - Accertamenti reimputati euro 49.342.485,96;
 - Impegni reimputati euro 103.153.541,19;
 - Fondo Pluriennale vincolato euro 53.811.055,23
10. il conto dell'esercizio finanziario 2016, reso dal Tesoriere provinciale Banca Popolare dell'Emilia Romagna, presenta le risultanze finali così definite:
 - a. Fondo di Cassa al 01.01.2016 euro 118.700.075,23;
 - b. Riscossioni euro 82.754.361,79;
 - c. Pagamenti euro 91.969.905,80;
 - d. Differenza euro 109.484.531,22;
 - e. Pagamenti per azioni esecutive euro 0,00;
 - f. Fondo di Cassa al 31.12.2016 euro 109.484.531,22;
11. non sussistono le condizioni di cui agli artt. 242 e 244 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267 non essendo stato